



COMUNE DI CALASCIBETTA

(Provincia Regionale di Enna)

COPIA Deliberazione della Giunta Municipale

ADUNANZA DEL 26/01/2017

VERBALE N. 6

Oggetto: Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la nomina del Responsabile Unico del Procedimento nei Lavori Pubblici, dei supporti al R.U.P. e ripartizione degli incentivi alla progettazione

L'anno duemiladiciassette il giorno **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore 17:50 e seg., nella sala delle adunanze del comune si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

- | | |
|--------------------------------|-----------|
| 1. Capizzi Piero Antonio Santi | Sindaco |
| 2. Cucci Salvatore | Assessori |
| 3. Folisi Rosa | |
| 4. Speciale Maria Rita | |

Pres.	Ass.
X	
	X
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Comunale dr.ssa Simona Maria Nicastro

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale avente per oggetto: " Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la nomina del Responsabile Unico del Procedimento nei Lavori Pubblici, dei supporti al R.U.P. e ripartizione degli incentivi alla progettazione" munita dei pareri resi ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990 n.142, come recepita dalla L.R. 48/91 e da ultimo modificato dall'art.12 della L.R.30/2000;

Ritenuta detta proposta, meritevole di approvazione per le motivazioni espresse nella stessa;

Visto l'O.E.E.LL. vigente in Sicilia;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) **Approvare** integralmente la proposta di deliberazione n. 105 R.G. del 30/12/2016, avente per oggetto: "Approvazione nuovo Regolamento Comunale per la nomina del Responsabile Unico del Procedimento nei Lavori Pubblici, dei supporti al R.U.P. e ripartizione degli incentivi alla progettazione", allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale che qui si intende integralmente riportata e trascritta e di cui ne costituisce unico ed intero atto.

Proposta n. 20 AT _____ RG del 09/12/2016 N. 105 del 30-12-2016 R.G.

Oggetto : Approvazione nuovo Regolamento c.le per la nomina del responsabile unico del procedimento nei Lavori Pubblici, dei supporti al R.U.P. e ripartizione degli incentivi alla progettazione

L'Assessore ai LL.PP.

Premesso che con il D.Lgs 50 del 8 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che per sinteticità sarà indicato come "Nuovo Codice dei Contratti", ha abrogato il D.Lgs 163/2006 Codice dei Contratti;

Che con circolare dell'Ass.to Reg.le delle Infrastrutture e della mobilità prot. 86313/DRT del 04/05/2016, alla luce del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana del 15.04.2016 n. 2689, ha chiarito che il D.Lgs 50/2016, in virtù del recepimento dinamico del D.Lgs 163/2006, risulta immediatamente applicabile in Sicilia senza alcun altro provvedimento di recepimento;

Che l'art. 113 di detto nuovo Codice dei Contratti prevede diverse nuove norme per l'incentivazione delle funzioni tecniche, fermo restando l'adozione di apposito regolamento comunale;

Considerato che al fine di ottemperare alla sopravvenuta normativa necessita procedere ad adottare nuovo regolamento comunale conforme alla normativa sopravvenuta;

Che i nuovi criteri sono stati predisposti, in conformità ai dettami della sopravvenuta normativa, sono stati discussi ed approvati dalla commissione trattante tenutasi in data 21.11.2016;

Visti i criteri approvati dalla commissione trattante ed lo schema di nuovo regolamento predisposto dall'UTC;

Ritenuto che lo stesso sia conforme ai dettami di legge per cui può procedersi alla relativa approvazione;

Considerato che tale regolamento è un atto attinente la gestione del personale e dell'attribuzione di indennità, previste per legge, e rientra nell'ambito della regolamentazione dei servizi e degli uffici per cui la competenza è ascrivibile alla Giunta C.le;

visto lo Statuto C.le

Visto il vigente OR.EE.LL. vigente in Sicilia

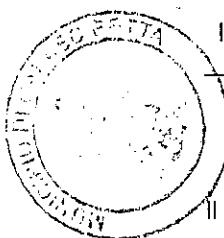
Propone alla Giunta Municipale

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate e confermate

- 1) Approvare l'allegato nuovo regolamento c.le per la nomina del responsabile unico del procedimento negli affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture, dei supporti al RUP e ripartizione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016;
 - 2) Dare atto che il nuovo regolamento diverrà operante dopo l'avvenuta pubblicazione secondo le modalità previste dalla vigente normativa per i regolamenti.

Parere tecnico

foforevall
le 08-12-2015



l'Ass.re ai LL.PP. Proponente

Dirigente Técnico
Ing. M. Mantegna

Parere di regolarità contabile L1

70 | 12 | 1016

Il Responsabile dell'Area Economico-finanziario
Dr. P. Stivale



COMUNE DI CALASCIBETTA
Provincia di Enna
Area Tecnica

SCHEMA

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO, UFFICIO DI
PROGETTAZIONE E D.L.
NEI LAVORI PUBBLICI, DEI SUPPORTI AL
R.U.P. E RIPARTIZIONE
ART.93 CODICE DEI CONTRATTI

Approvato con deliberazione del G.M. n. ___ del ___

REGOLAMENTO COMUNALE

Per la nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ufficio di progettazione e D.L. nei Lavori Pubblici, dei supporti al R.U.P. e Ripartizione art.93 Codice dei contratti

CAPO I° - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	Oggetto	pag. 3
Art. 2	Norme di riferimento	pag. 3
Art. 3	Definizione delle prestazioni	pag. 3

Cap. II° - Nomina del R. U. P. e dei supporti

Art. 4	Istituzione Fondo per la Progettazione e Innovazione	pag. 4
Art. 5	Tipologie per la nomina del RUP	pag. 4
Art. 6	Competenza nomina RUP, Ufficio Progettazione e D.L.	pag. 5
Art. 7	RUP- Responsabile del Servizio- Progettista	pag. 5
Art. 8	Supporti al RUP	pag. 5
Art. 9	Nomina Supporti al RUP	pag. 6
Art. 10	Criteri per nomina del supporto al RUP	pag. 6
Art. 11	Verificatore	pag. 7

Cap. III° - Ripartizione incentivo alla progettazione

Art. 12	Costituzione del fondo	pag. 7
Art. 13	Figure che partecipano alla ripartizione incentivo	pag. 8
Art. 14	Ripartizione orizzontale e verticale	pag. 8
Art. 15	Incarichi collegiali con professionisti esterni	pag. 10
Art. 16	Incarichi collegiali con uffici tecnici di altri enti	pag. 10
Art. 17	Penalità	pag. 11
Art. 18	Economie	pag. 12
Art. 19	Termini per la liquidazione degli incentivi	pag. 12
Art. 20	Prestazioni escluse	pag. 13

CAPO IV° - ALTRI ONERI

Art. 21	Spese	pag. 14
Art. 22	Oneri per l'iscrizione agli albi professionali	pag. 14
Art. 23	Oneri per la copertura assicurativa	pag. 14
Art. 24	Aggiornamento del Regolamento	pag. 14
Art. 23	Entrata in vigore	pag. 14

CAPO I°

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento comunale ha per oggetto :

- la nomina del Responsabile unico del Procedimento (R.U.P), e dei relativi supporti nonché dell'Ufficio di progettazione e direzione lavori nei lavori pubblici.
- la ripartizione degli incentivi alla progettazione di Lavori Pubblici, previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016, per come recepito nella regione siciliana.

Art. 2

Norme di riferimento

Costituiscono norme di riferimento per il presente regolamento:

- La Legge Regionale Siciliana n.12/2011 nel seguito del presente regolamento denominata semplicemente <Legge Regionale>;
- Il Codice dei contratti di cui al D.Lgs 50/2016 nel seguito del presente regolamento denominata semplicemente <Codice>;
- le direttive ed indicazioni dell'ANAC afferenti l'oggetto del presente regolamento;

Art. 3

Definizione delle prestazioni

1) Per progetto di lavoro pubblico s'intende quello relativo ad un intervento che rientri nell'ambito oggettivo della legge e successive modifiche ed integrazioni, descritto dall'articolo 3 del Codice; per progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo si intendono le prestazioni descritte all'art. 23 del Codice.

2) Per i lavori pubblici per i quali la soppressione della distinzione fisica tra progetto definitivo ed esecutivo, risponda a criteri di ragionevolezza, di economicità, e di efficacia, questi due livelli possono essere congiunti e fusi in un unico livello di progettazione successivo o contestuale a quello di fattibilità tecnico ed economica. In particolare, relativamente a progetti per i quali esiste già progettazione definitiva, in aderenza alla normativa antecedente all'entrata in vigore del codice, si opera l'accorpamento dei due livelli di progettazione in unico progetto esecutivo aderente a quanto disposto dagli articoli 17-24-33 del DPR 207/2010.

3) La facoltà di operare quanto disposto dal comma precedente si applica, su indicazione preventiva e vincolante del responsabile del procedimento.

4) Rientrano tra le prestazioni disciplinate dal regolamento le varianti ai progetti di lavori, limitatamente al loro importo ed alla loro dimensione, purché aventi propria autonomia sotto il profilo delle prestazioni necessarie alla loro redazione e del procedimento di approvazione.

5) Per incentivo si intende la quota di del fondo di cui al successivo art. 4 da corrispondere a personale interno in quanto abbia partecipato alla realizzazione dell'intervento secondo le funzioni appresso indicate.

6) Le variazioni progettuali imputabili ad errori di progettazione sono eseguite senza corresponsione di alcun incentivo.

Art. 4

Istituzione Fondo per la progettazione e innovazione

Il Comune in ogni bilancio di previsione istituirà apposito capitolo di spesa da intestare come: "Fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie".

Tale fondo è finanziato nella misura massima del 2% degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro pubblico e secondo le percentuali specificate al successivo articolo 12.

Cap. II°

Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e dei supporti

Art. 5

Tipologie per la nomina del RUP

Per ogni intervento previsto o da prevedere deve essere nominato un Responsabile Unico del Procedimento (di seguito indicato sinteticamente RUP) ai sensi dell'art. 31 del Codice.

Art. 6

Competenza alla nomina RUP, Ufficio di Progettazione e Direzione Lavori

Le funzioni di R.U.P., di cui al precedente art. 1, vengono assegnate con determina del soggetto cui sono state affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica ai sensi ex art. 51 c.3 della L. 142/90.

Im tale atto si fissa anche la tempistica per la redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (ai sensi dell'art. art 10 comma 1 let. c) del DPR 207/2010) da parte del RUP.

Sulla base del DPP, redatto dal RUP, il soggetto cui sono state affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica, procede, mediante propria determina, alla costituzione e nomina dell'Ufficio di progettazione e direzione lavori nonché delle eventuali altre figure necessarie alla realizzazione dell'intervento.

In tale determina di costituzione saranno fissati anche i tempi per il completamento e presentazione del progetto alla prima fase utile individuata nel DPP stesso.

La tempistica per le eventuali fasi progettuali successive alla prima sarà fissata nella nota con la quale se ne dispone la redazione.

Le nomine di cui ai precedenti commi, deve avvenire sulla base delle competenze tecnico-professionali possedute, correlate alla tipologia d'intervento previsto, nonché sulla base di criteri di rotazione ed utilizzo di tutto i personale tecnico assegnato all'Area tecnica.

Art. 7

RUP- Responsabile del Servizio- Progettista – Direttore dei Lavori

Il Responsabile unico del procedimento può coincidere con il responsabile del servizio se trattasi di un tecnico, o con il responsabile dell'Area Tecnica, nonché R.U.P. e può assumere le funzioni di progettista e direttore secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 8

Supporti al RUP

Il R.U.P. in relazione al sovraccarico di lavoro o siano necessarie particolari competenze tecniche, può richiedere, con apposita relazione scritta ai sensi della vigente normativa, al soggetto cui sono state affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica la nomina di supporti per le varie fasi così come indicato nella tabella B6 del DM della Giustizia 4.04.2001.

I compiti di supporto al R.U.P. possono essere affidati sia nell'ambito del personale interno, sia, a seguito di comprovate esigenze per carenza di personale o sovraccarico di lavoro o assenza di adeguate competenze tecniche, a tecnici esterni in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

Art. 9

Nomina Supporti al RUP

La nomina del/i supporti al R.U.P. compete, mediante propria determina, al funzionario cui sono state affidate le funzioni dirigenziali ex art. 51 c.3 della L. 142/90, mediante propria determina, su eventuale richiesta del RUP.

Se non sussistono le condizioni per l'affidamento a personale interno, l'incarico sarà affidato a tecnici esterni sulla base dei criteri, principi e modalità relativi all'affidamento di servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura di cui al D.Lgs 50/2016 e del DPR 207/2010 per quanto applicabile.

Il RUP *per i procedimenti e le fasi ricadenti sotto la sua responsabilità, può essere sostituito con altro responsabile per:*

- a) *decadenza del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età;*
- b) *trasferimento ad altro Ufficio o Ente;*
- c) *rinuncia all'incarico;*
- d) *motivata revoca del mandato*

In tali casi, ad eccezione del punto d), ha diritto alla corresponsione della quota parte del fondo relativa alle attività effettivamente svolte e certificate dal R.U.P. subentrante, sempre con le modalità previste nel presente regolamento.

Analogamente si procederà nei confronti delle altre figure professionali inserite nei nuclei di progettazione

Intervenuta la sostituzione del R.U.P., ovvero delle altre figure tecniche ed amministrative costituenti il nucleo di progettazione, cessano, contestualmente, le responsabilità di natura amministrativa, tecnica e personale salvo quelle connesse con le fasi direttamente espletate.

Art. 10

Criteri per la nomina di supporto al RUP

Nel caso in cui il supporto al RUP sia affidato a personale interno, dovranno essere rispettati i criteri di nomina appresso riportati e con la priorità dell'ordine con cui gli stessi sono indicati:

- 1) Al Responsabile del servizio cui l'opera riguarda, subordinatamente al possesso dei requisiti necessari;
- 2) Ad altro personale tecnico, sempre in possesso dei requisiti necessari, se il responsabile del servizio di cui al precedente punto 1) abbia numerose nomine in corso ed in conseguenza, in relazione anche alla rilevanza quali-quantitativa, non sia in grado di potervi assolvere. Dovrà garantirsi inoltre, in questa ipotesi, e fermo restando la possibilità la rotazione delle nomine.

Nel caso in cui il supporto al RUP sia affidato a soggetti esteri, si procederà come previsto dalla vigente normativa in merito.

Art. 11

Verificatore

Alla nomina del Verificatore, per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui all'art. 26 del D.Lgs 50/2016, si provvede, di norma, con determina del soggetto cui sono state affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica.

Qualora non sussiste la possibilità di verifica attraverso strutture tecniche della stazione appaltante o in convenzione con strutture di altra

Amministrazione, l'incarico sarà affidato a strutture o soggetti esterni secondo quanto previsto dal Codice.

Cap. III°

Ripartizione incentivo per funzioni tecniche

Art. 12

Costituzione del fondo

Ai sensi dell'art. 113 del Codice, in ogni progetto di opera, lavoro pubblico, servizio o fornitura deve essere prevista tra le somme a disposizione dell'Amm.ne una somma da destinare al "Fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie" sino ad un importo non superiore all'2,0% dell'importo dei lavori posti a base di gara.

L'importo da prevedere nel progetto è determinato, in rapporto all'entità dell'opera da realizzare, sommano il risultato della moltiplicazione di ogni scaglione d'importo per delle opere per le relative aliquote sotto elencate:

- Fino a 2,5 milioni di euro 2,0%
- Per la parte eccedente i 2,5 mil. e fino a 5 milioni di euro 1,7%
- Per la parte eccedente i 5 mil. e fino a 10 milioni di euro 1,4%
- Per la parte eccedente i 10 milioni di euro 1,3%

L'importo di cui sopra sarà così ripartito:

1. L'80% è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con esclusione delle opere manutentive, sarà ripartito, quale incentivo, tra il responsabile del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.
2. Il 20% è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e Tecnologie funzionali a progetti di innovazione di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini relativamente all'area interessata dalla progetto.

Le somme da ripartire al personale e complessivamente corrisposte nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche se da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Le somme da ripartire al personale transitano con destinazione specifica dal fondo per l'efficienza dei servizi di cui all'art. 17 del c.c.l..

Art. 13

Figure che partecipano alla ripartizione incentivo

La somma di cui all'art. 12 va ripartita al personale interno che abbia svolto effettiva e concreta attività di collaborazione per la progettazione ed esecuzione dell'opera, quale supporto al R.U.P., disegnatore, assistenti con funzioni di direttori operativi o ispettori di cantiere ai sensi degli artt. 149 e 150 del Regolamento di attuazione n. 207/2010 e precisamente:

- Responsabile unico del procedimento;
- Supporto al RUP
- Verificatore
- Coordinatore in materia di sicurezza in fase esecutiva;
- Direzione dei lavori o Direttore dell'Esecuzione del contratto;
- Collaudatore
- Eventuali altri collaboratori designati dal Responsabile dell'Area Tecnica su proposta del RUP.

Art. 14

Ripartizione verticale ed orizzontale

Le aliquote di ripartizione per ogni funzione della quota del fondo di cui al precedente art.12 comma 3 punto 1, (Ripartizione verticale) sono fissate nella tabella sotto riportata

TAB. 1

Funzioni	%
Programmazione	1
Verificatore	5
Esec. contratto	5
Responsabile Unico del procedimento	23
Ufficio di D.L o D.E.C.	64
Collaudo/CRE	1
Coll Stat.	1
Total	100

Le sotto ripartizioni per ogni singola fase (Ripartizione orizzontale) sono riportate nella tabella sotto riportata .

TAB. 2

Funzione	Redaz. DPP	Prog. F.T.E.	Prog. Definit.	Prog. Esecut.	Appalto	Esecuz.	Totale Lavori
1 Programmazione	100%						100%
2 Verificatore		15%	50%	35%		-	100%
3 Esec. contratto						100%	100%
4 Responsabile del procedimento	3%	7%	25%	20%	10%	35%	100%
5 Uff. DL- DEC		-	-	-		100%	100%
6 Collaudo/CRE						100%	100%
7 Coll Stat.						100%	100%

In caso di assenza di una o più fasi il/i relativo/i valore/i si accorpa/no alla fase immediatamente successiva svolta.

La ripartizione degli importi come sopra calcolati per l'Ufficio di Direzione Lavori sarà effettuata secondo le tabella sotto riportata.

Qualora si proceda alla redazione del certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo, la relativa percentuale di cui alla TAB. 1 si accorpa a quelle di cui alle funzioni del Direttore dei Lavori.

TAB. 3

Ripartizione oneri di Direzione Lavori	
Qualora una o più delle figure non risultano nominate, le relative quote vengono sommate a quella del direttore dei lavori	
Direttore dei lavori	50%
Direttore Operativo	25%
Ispettore di Cantiere	15%
Altri collaboratori	10%

Art. 15

Incarichi collegiali con professionisti esterni

Sono ammessi incarichi collegiali congiuntamente all'Ufficio tecnico dell'Amministrazione ed a professionisti esterni; sono equiparati a professionisti esterni i tecnici di altri enti e/o pubbliche amministrazioni i quali, in forza delle vigenti disposizione di legge o dei relativi regolamenti interni, possono esercitare attività professionale a favore di enti locali diversi da quello di appartenenza e sono stati autorizzati allo scopo dalla propria Amministrazione.

Qualora si proceda all'incarico collegiale con professionisti esterni, ai sensi del precedente comma, la parte del fondo di incentivazione, al netto della parte destinata al responsabile unico del procedimento, per le parti

inerenti attività svolte collegialmente, è ridotta mediante l'applicazione di un coefficiente di 0,75.

Non è considerato incarico collegiale quello in cui, seppur riferito ad un lavoro pubblico/servizio/fornitura unitario/a, consenta di distinguere le prestazioni parziali affidate a soggetti interni dipendenti dell'ente da quelle affidate a soggetti esterni; ovvero quello nel quale le prestazioni parziali affidate soggetti interni dipendenti dell'ente costituiscano segmenti determinati e definiti di cui alle tabelle 1 e 2, sopra riportate.

Art . 16

Incarichi collegiali con uffici tecnici di altri enti

Sono ammessi incarichi collegiali congiuntamente al soggetto interno dipendenti dell'Amministrazione ed ad uno o più d'uno dei soggetti esterni o di altre amministrazioni; i rapporti tra i diversi uffici tecnici saranno regolati da apposita convenzione sulla base dei criteri sopra indicati, contemplati da eventuali principi diversi desumibili dai regolamenti analoghi delle altre amministrazioni.

Qualora il lavoro pubblico/servizio/fornitura da progettare sia di pertinenza esclusiva di altro ente pubblico, la convenzione deve prevedere l'esclusione di qualsiasi onere a carico di questa Amministrazione, nonché le modalità di rimborso delle eventuali spese per spostamenti e missioni del personale e l'uso di beni strumentali o di materiali di consumo di proprietà di quest'ultima ed utilizzati dall'Uffici c.li per l'espletamento delle prestazioni convenzionate.

Art . 17

Penalità

Nel caso di ritardo nell'espletamento delle attività rispetto alla tempistica fissata come previsto nel precedente articolo 6, sarà applicata ai compensi da corrispondere a ciascun soggetto una detrazione pari allo 0,1% del compenso spettante per le varie fasi di procedimento, per ogni giorno di ritardo, fermo restando la possibilità di procedere alla revoca superati i trenta giorni di ritardo.

Non si applicano le detrazioni di cui sopra solo nel caso in cui sia dimostrato che il ritardo sia causato da fattori esterni non attribuibili al gruppo di progettazione.

Nel caso di incrementi dei tempi o dei costi previsto dal quadro economico del progetto esecutivo, saranno applicate in sede di liquidazione le seguenti decurtazioni:

- a) Per ritardi nell'ultimazione dei lavori, rispetto ai tempi previsti nel contratto principale: 0,1% del compenso per ogni giorno di ritardo sino ad un massimo del 30% del compenso;
- b) Per incremento dei costi: nella misura percentuale pari all'aumento del costo verificatosi e sino ad un massimo del 30% del compenso.

Le decurtazioni di cui sopra si applicano al personale interessato alla fase di competenza.

Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni di cui sopra, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi consequenti a sospensioni per accadimenti, nonché per ritardi nell'ultimazione dei lavori imputati all'Impresa e per i quali è stata applicata alla stessa la penale contrattuale.

Art. 18 Economie

Le quote relative a prestazioni effettuate da personale esterno, o consequenti a decurtazioni ai sensi del precedente articolo 17, restano nel fondo ed andranno a sommarsi al 20% di cui al precedente articolo 12 comma 3 punto 2, per le finalità ivi indicate.

Art. 19

Termini per la liquidazione degli incentivi relativi alla progettazione

La liquidazione degli incentivi, valutati e calcolati come indicato ai precedenti articoli, sarà effettuata alla fine di ogni fase mediante apposito provvedimento di liquidazione dal soggetto cui sono state affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica ai sensi ex art. 51 c.3 della L. 142/90, sulla base di apposita relazione del Responsabile Unico del Procedimento.

La relazione dovrà attestare :

- le effettive prestazioni svolte;
- il personale cui compete l'incentivo ed i relativi atti amministrativi giustificativi;
- la quantificazione dell'incentivo spettante ad ogni partecipante;

Il soggetto cui sono state affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica ai sensi ex art. 51 c.3 della L. 142/90 provvederà all'emissione del relativo provvedimento di liquidazione entro il termine di giorni 15 dalla ricezione della relazione di cui al comma precedente.

La relazione di cui sopra, in relazioni alle varie fasi, dovrà essere redatta e trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione della specifica fase cui si riferisce, intendendo per conclusione l'esecutività dell'atto amministrativo che chiude la fase stessa.

Qualora più fasi progettuali siano accorpate, la liquidazione avverrà secondo i termini della fase svolta.

Per i soli progetti di lavori di importo stimato inferiore a 100.000 Euro, la liquidazione è fatta in un'unica soluzione a conclusione dell'intervento stesso.

Qualora uno degli eventi di cui alla precedente tabella 2 non si verifichi a causa di mutati orientamenti amministrativi o leggi sopravvenute, la liquidazione dell'incentivo è disposta entro il termine di giorni 60 dal verificarsi della causa di impedimento.

Tutti i termini previsti per la liquidazione possono essere automaticamente prorogati fino alla data della prima erogazione dello stipendio o di qualunque altra somma, a favore del destinatario, per ragioni contabili e di economia generale degli atti ed al solo fine di agevolare l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 20
Prestazioni escluse

Sono esclusi dall'incentivo le attività non previste dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

CAPO IV° - ALTRI ONERI

Art. 21
Spese

Tutte le spese occorrenti alla redazione dei progetti, per materiali di consumo o beni strumentali, sono a carico dell'Amministrazione.

Art. 22
Oneri per l'iscrizione agli albi professionali

Gli oneri per l'iscrizione agli Ordini o Collegi professionali di appartenenza, ove questa sia obbligatoria, nella misura stabilita dai singoli ordinamenti professionali sono a carico dell'Amministrazione.

Art. 23
Oneri per la copertura assicurativa

Ai sensi degli artt. 23 comma 4 del D.Lgs 50/2016, l'Amministrazione è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa secondo gli importi previsti dalla normativa, con oneri a carico della stessa.

Detta polizza deve essere stipulata prima dello svolgimento dell'incarico.

In caso l'Amministrazione non intenda procedere alla Stipula di detta polizza, nessun addebito a qualsiasi titolo, eccetto quelli di natura penale, può essere ricondotto o imputato al personale incaricato.

Art. 24
Aggiornamento del Regolamento

Il presente regolamento sarà aggiornato con provvedimento del funzionario cui sono affidate le funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica solo per adeguamenti a sopravvenute norme di legge e/o regolamentari cogenti che non implichino discrezionalità da parte dell'Amministrazione

Art. 25
Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo quindici giorni della pubblicazione di approvazione.

Del che è redatto il presente verbale, che, previa lettura ed approvazione viene sottoscritto come segue.

L'Assessore Anziano

f.to Sig.ra Folisi Rosa

IL SINDACO

f.to Capizzi avv. Piero Antonio Santi

Il Segretario Comunale

f.to dr.ssa Simona Maria Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è stata pubblicata all'Albo on line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e ai sensi del combinato disposto di cui all'art.11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii. e dell'art.89 del D.P.R.S. n.3 del 29/10/1957 dal giorno 27-01-2017 e per quindici giorni fino al giorno 11-02-2017 e contro di essa non /sono state prodotte opposizioni.

Calascibetta, li _____

Il Responsabile della pubblicazione

F.to

Il Segretario Comunale certifica – su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione – che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line, istituito nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 il giorno _____ e vi è rimasta per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44 così come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. 17/2004 e dell'art.89 del D.P.R.S. 29/10/1957 N.3 e contro di essa non /sono state prodotte opposizioni

Calascibetta, li _____

Il Segretario Comunale

F.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

X	ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991;
	ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991;
	ai sensi dell'art.16 della L.R.n.44/91;

Calascibetta _____

Il Segretario Comunale

F.to Dr.ssa

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in atti da servire per uso amministrativo

Calascibetta _____